

## Dimissioni in bianco: la lettera dei sindacati al Prefetto

**Pubblicato:** Venerdì 9 Marzo 2012

Egregio Signor Prefetto,

le scriviamo, certe della sua sensibilità sul tema, [per portarla a conoscenza del fenomeno delle cosiddette “dimissioni in bianco”](#).

In allegato potrà trovare il testo della lettera, inviata al Presidente del Consiglio Mario Monti, ai Presidenti di Camera e Senato, al Ministero del Lavoro, dal gruppo promotore dell'appello “188 firme per il ripristino della legge 188” ( gruppo composto da rappresentanti del sindacato, della società civile, del giornalismo e del mondo politico).

Si è già svolto un incontro con la Ministra Elsa Fornero, ed il 23 febbraio si è tenuta una conferenza stampa presso la Camera di Deputati, per presentare la raccolta firme che ha fatto seguito all'appello lanciato.

Chiediamo che venga prevenuto e contrastato il fenomeno che consiste nel fatto che a lavoratrici e lavoratori, per lo più giovani, **viene fatto firmare all'atto dell'assunzione, una lettera di finte dimissioni**, da utilizzare qualora queste persone incorressero in una gravidanza o un infortunio o malattie lunghe o più semplicemente non siano più gradite in azienda.

E' in particolare sulla **questione della maternità** che vogliamo attirare la sua attenzione, perché questo fenomeno colpisce soprattutto le donne (giovani madri-native e migranti, anche se non esclusivamente).

Per evitare abusi, la legge 188 del 2007 prevedeva che le dimissioni dovessero essere presentate su apposita modulistica messa a disposizione gratuitamente per le imprese, purtroppo però la legge è stata abrogata nel 2008.

Esiste, a nostro avviso, l'urgenza di impedire l'abuso delle dimissioni in bianco, per garantire i diritti non solo delle donne e delle persone, ma anche delle imprese che rispettano le leggi. Il tema del lavoro femminile e del contrasto di ogni forma di discriminazione ci vede particolarmente sensibili.

Cgil, Cisl e Uil e le loro categorie, oltre al lavoro quotidiano a tutela delle lavoratrici e della loro presenza nel mercato del lavoro, partecipano al tavolo della conciliazione lavoro e famiglia istituito anche a Varese e collaborano con la Consigliera di Parità sui temi della discriminazione di genere.

Per questi motivi siamo certe della sua sensibilità su un tema così importante e delicato, significando in sede di Governo anche le richieste del gruppo varesino a sostegno della 188.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito e con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it